

## La delegazione salentina del Partito Democratico è preoccupata. Va dal Prefetto

Di ritorno da Gallipoli, dove in mattinata si era tenuta la seduta straordinaria del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica alla presenza del sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, il prefetto di Lecce Mario Tafaro, ha incontrato nel primo pomeriggio una delegazione del Pd salentino per discutere della situazione allarmante venutasi a creare a fronte di due omicidi nell'arco di una sola settimana. I vertici del partito, dal segretario provinciale Salvatore Capone, alla vice presidente della Provincia, Loredana Capone, ai parlamentari Alberto Maritati, Lorenzo Ria e Teresa Bellanova, hanno espresso la loro preoccupazione e un forte



Alberto Maritati



Lorenzo Ria

senso di amarezza per due terribili e atroci fatti di sangue che, se pur slegati, hanno però lasciato uno strascico di agghiacciante e profonda inquietudine in tutta la cittadinanza, essendo avvenuti a distanza ravvicinata l'uno dall'altro. Una voce unanime e compatta è partita al cospetto del prefetto Ta-

faro per lanciare un messaggio forte e chiaro, condiviso da tutti i rappresentanti del Pd presenti in prefettura. "Scenderemo in piazza per manifestare la nostra solidarietà ai cittadini". In tempi brevissimi, dunque, sarà programmata una mega manifestazione sulla legalità che si terrà a Gallipoli.

# Pd, "tutti in piazza per la legalità"

## La manifestazione si terrà a Gallipoli

Ma è necessario, secondo il senatore Maritati, che la politica giochi un ruolo fondamentale a supporto delle istituzioni locali e a tutela della società civile. Continuando a dimostrarc piena fiducia e grande ammirazione nei confronti della magistratura, che con impegno e dedizione sta portando avanti una delicatissima fase investigativa, anche il partito democratico salentino farà sentire la sua voce e la sua presenza sul territorio a favore della gente onesta. Nel corso dell'incontro a Palazzo di Governo, Maritati e gli altri sono nuovamente tornati sull'omicidio Padovano, prendendo le dovute distanze e polemizzando circa la partecipazione

di alcuni rappresentanti istituzionali locali al funerale dell'ex boss gallipolino della Scu. "E' stato un gravissimo errore politico e si è trattato di preseize a dir poco inopportune. Ma, quello che ancor più preoccupa, è l'atteggiamento di una quarantina di commercianti che avrebbero abbassato la sacinesca al passaggio del suo feretro. Perché lo hanno fatto? Hanno avuto paura? Si sono sentiti scoperti? O, piuttosto, il loro è stato un atteggiamento di accondiscendenza verso qualcuno più forte e potente?". A queste domande la politica è chiamata a dare una risposta, secondo Maritati, che è tornato pure sull'omicidio avvenuto a Parabita.

In questo caso, il dato preoccupante ruota attorno alle aste giudiziarie: qui la magistratura ha il dovere di indagare sul presunto coinvolgimento e le successive infiltrazioni nel sistema delle aste pubbliche.

Soprattutto a fronte di una sorta di denuncia giunta due anni fa sotto forma di missiva al sindaco di Parabita, Adriano Merico, dove si chiedeva all'amministrazione comunale di intervenire con urgenza e indagare chiaramente nel settore delle aste, perchè ci sarebbe stato il rischio (una premonizione divenuta realtà) che qualche semplice e normale cittadino si sarebbe trasformato in un giustiziere. (ila.cav)